Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 | **Roma** — Mercoledì, 2 dicembre | **Numero 288**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Nella stampa del R. decreto 14 luglio u. s. che approva il regolamento per il personale delle dogane, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 30 ottobre 1914, n. 260, oltre all'errore cui si riferisce l'errata-corrige inserita nella *Gazzetta* del 21 novembre p. p., numero 279, si è constatata un'altra inesattezza, sempre a causa della copia trasmessa dal Ministero delle finanze, in quanto all'art. 12 del detto regolamento - quarto rigo - invece di « gli ufficiali e i contabili di qualunque classe » deve leggersi « gli impiegati di prima categoria » come sta scritto nel testo originale.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1312 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Al primo capoverso dell'art. 12 della legge 27 giugno 1909, n. 377, dopo le parole: « in caso di mobilitazione generale o parziale », sono aggiunte le seguenti: « o qualora siano richiamate alle armi una o più classi di leva di militari del corpo R. equipaggi ».

Il presente decreto, da essere presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, avrà effetto dal 1° agosto 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1266 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 14, 15, 17, 43, 87 e 93 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'art. 1 del R. decreto 23 dicembre 1913, n. 1394, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico della provincia di Palermo, con la quale, in applicazione degli articoli 43 della legge 4 giugno 1911, n. 487, 48 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 549, e degli articoli 1 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 919, sono approvati i ruoli provinciali dei maestri elementari per la Provincia stessa;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento: le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'articolo 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Palermo, indicati nello elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° gennaio 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'articolo primo, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

I maestri compresi nel ruolo provinciale approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data 20 dicembre 1913, i quali insegnano nelle scuole dei Comuni la cui amministrazione deve essere affidata al Consiglio scolastico, non compresi nell'elenco di cui all'art. 1 perchè non fu ancora determinato l'ammontare del contributo annuale da versarsi allo Stato, rimangono a tutti gli effetti alla dipendenza dei Comuni stessi fino a quando a norma dell'art. 7 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 929, non siasi con altro decreto provveduto al passaggio delle scuole di questi Comuni alla Amministrazione scolastica provinciale.

Art. 4.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Palermo emanerà con le norme previste dall' art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di dicembre 1914, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di gennaio successivo.

Art. 5.

Il bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Palermo, formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, comprenderà le entrate e le spese relative ai 6/12 dell'esercizio finanziario 1914-915, e cioè dal 1° gennaio al 30 giugno 1915.

La deputazione scolastica provinciale provvederà alla preparazione del bilancio non appena le sia data comunicazione del presente decreto, e presenterà non oltre il 10 dicembre 1914 lo schema del bilancio preventivo al Consiglio scolastico, appositamente convocato in sessione straordinaria per il 15 di detto mese.

Il bilancio approvato dal Consiglio scolastico dovrà essere trasmesso alla Delegazione governativa entro 5 giorni dalla data di approvazione e non oltre il 25 dicembre 1914.

La Delegazione governativa provvederà ad approvare e rendere esecutorio il bilancio non oltre il 30 dicembre 1914 e farà nei 10 giorni successivi le comunicazioni stabilite dall'art. 16 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Provincia di Palermo

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Alia	10,188 34	587 30	10,775 64	12	12
2	Alimena	9,229 54	514 37	9,743 91	9	9
3	Aliminusa	1,319 58	75 60	1,395 18	4	4
4	Altavilla Milicia	4,566 77	277 78	4,844 55	6	6
5	Bagheria	27,093 36	1,412 01	28,505 37	29	25
6	Balestrate	10,974 37	604 11	11,578 48	13	13
7	Baucina	6,121 51	358 13	6,479 64	8	8
8	Bisacquino	14,512 96	876 83	15,419 81	12	12
9	Buompietro	4,966 92	265 43	5,232 35	5	5
10	Borgetto	12,734 94	713 07	13,448 01	13	12
11	Caccamo	15,503 36	835 82	16,339 68	14	13
12	Caltavuturo	9,867 95	531 38	10,399 33	14	16
13	Campofelice	3,400 34	151 62	3,551 96	2	2
14	Campofiorito	1,737 14	97 89	1,835 03	2	2
15	Capaci	3,562 44	208 63	3,771 07	4	4
16	Carini	16,762 65	904 54	17,667 19	19	19
17	Castelbuono	19,069 70	1,083 18	20,152 88	19	19
18	Casteldaccia	5,008 79	213 11	5,221 90	5	5
19	Castronovo di Sicilia	7,934 62	439 59	8,374 21	11	11
20	Cefalà Diana	1,930 02	99 97	2,029 99	3	3
21	Cerda	8,000 74	435 64	8,436 38	9	9
22	Ciminna	10,221 18	563 57	10,784 75	11	11
23	Cinisi	11,689 77	653 40	12,343 17	14	14
24	Contessa Entellina	4,961 52	304 30	5,265 82	6	6
25	Ficarazzi	6,299 24	293 41	6,592 65	8	8

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
26	Gangi	18,788 79	1,086 89	19,875 68	18	18
27	Geraci Siculo	8,667 81	626 50	9,294 31	8	8
28	Giardinello	1,829 31	93 25	1,919 56	2	1
29	Giuliana	3,696 —	216 96	3,912 96	4	4
30	Godrano	2,206 72	99 36	2,306 08	3	3
31	Isola delle Femmine	1,773 02	97 85	1,870 87	2	2
32	Lascari	1,499 34	86 91	1,586 25	2	2
33	Lercara Friddi	16,729 22	914 53	17,643 75	18	18
34	Marineo	13,373 35	773 03	14,146 38	16	16
35	Misilmeri	19,470 54	1,106 78	20,577 32	18	18
36	Monreale	44,439 68	2,705 37	47,145 05	39	39
37	Montelepre	7,600 33	428 67	8,029 —	7	7
38	Monte Maggiore Belsito	12,607 76	664 75	13,272 51	13	13
39	Palazzo Adriano	10,434 —	600 84	11,034 84	10	10
40	Parco	8,607 56	487 45	9,095 01	10	10
41	Partinico	38,944 22	2,220 99	41,165 21	34	34
42	Petralia Soprana	9,998 82	581 72	10,580 54	16	16
43	Petralia Sottana	17,873 03	1,210 18	19,083 21	17	14
44	Polizzi Generosa	11,333 39	604 95	11,938 34	11	11
45	Pollina	4,712 50	265 05	4,977 55	6	6
46	Prizzi	10,798 99	943 60	11,742 59	12	12
47	Roccamena	2,880 12	135 —	3,015 12	4	4
48	Rocca Palumba	3,047 65	189 27	3,236 92	5	5
49	San Cipirello	5,934 03	313 60	6,247 63	7	7
50	San Giuseppe Jato	11,395 34	652 53	12,047 87	10	9
51	San Mauro Castelverde	10,335 56	560 34	10,895 90	10	10
52	Santa Flavia	9,894 97	549 43	10,444 40	13	13
53	Sciara	1,976 68	116 21	2,092 89	4	4

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
54	Sclafani	3,037 32	136 29	3,173 61	3	3
55	Terrasini Favarotta	12,932 61	738 76	13,071 37	14	14
56	Trabia	7,679 50	450 76	8,130 26	1Γ	11
57	Ustica	2,5:7 78	135 47	2,713 25	3	2
58	Valled imo	7,648 50	425 91	8,074 41	8	8
59	Ventimiglia di Sicilia	8,549 12	510 14	9,059 26	8	8
60	Vicari	[8,636 68	515 33	9,152 01	9	9
61	Villabato	6,505 81	3:4 18	6,859 99	9	6
62	Villafrati	4,193 84	226 05	4,419 89	5	5
	Totali	600,290 24	34,330 65	631,620 87	€41	622

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il ministro della pubblica istruzione
DANEO.

Il numero 1809 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la durata di un anno, a decorrere dal 1° dicembre 1914, le promozioni ai gradi per i quali è prescritta una prova di esame, di esperimento o di concorso, potranno essere effettuate con il criterio della anzianità, previo l'accertamento dell'idoneità all'avanzamento.

Gli ufficiali però che ottenessero la promozione in base alla disposizione contenuta nel precedente comma, dovranno essere sottoposti, appena le esigenze del servizio lo consentiranno, alla prova di esame, di esperimento o di concorso prescritta per il grado da essi conseguito, e la loro anzianità sarà definitivamente stabilita in base alla graduatoria riportata in tali prove.

Art. 2.

All'art. 30 della legge 6 marzo 1898, n. 59 è aggiunto il seguente comma: « Per gli ufficiali del corpo di stato maggiore generale, gli ufficiali di vascello e quelli macchinisti compileranno le schede individuali soltanto per gli ufficiali appartenenti al loro rispettivo ruolo ».

Art. 3.

Il comma ultimo dell'art. 3° della legge 27 dicembre 1906, n. 680 è abrogato.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1310 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 30 agosto 1914, n. 902;

Visto il decreto Ministeriale 15 ottobre 1914, col quale è data facoltà all' Istituto nazionale delle assicurazioni di assicurare direttamente i rischi di guerra in navigazione così per i corpi delle navi come per le merci, quando tali rischi facciano carico all'amministrazione dello Stato;

Visti gli articoli 64 dei capitolati annessi alle leggi del 13 giugno 1910, n. 306 e del 30 giugno 1912, n. 685, e 50 del capitolato annesso alla legge del 30 giugno 1912, n. 686;

Ritenuta la necessità di provvedere all'assicurazione contro i rischi di guerra dei piroscafi addetti ai servizi marittimi sovvenzionati;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la marina, di concerto coi ministri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il ministro della marina è autorizzato ad assicurare presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni contro i rischi di guerra i piroscafi addetti a linee di navigazione sovvenzionate.

La spesa pel pagamento dei premi dovuti all'Istituto nazionale predetto fino al 31 dicembre 1914 sarà imputata ad apposito capitolo da istituirsi con decreto del ministro del tesoro nella parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1914-915.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — VIALE — CARCANO — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1311 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli ufficiali della riserva navale ed agli ufficiali di complemento della R. marina richiamati in servizio di autorità, quando siano destinati in sede diversa dalla loro residenza abituale, spettano le seguenti indennità giornaliere:

Ufficiali ammiragli e generali, L. 10.

Capitani di vascello e colonnelli, capitani di fregata e tenenti colonnelli capi di Corpo o di servizio, L. 7.

Capitani di fregata e tenenti colonnelli, capitani di corvetta e maggiori, L. 6.

Tenenti di vascello e capitani, sottotenenti di vascello e tenenti, guardiamarina e sottotenenti, L. 5.

Art. 2.

Le indennità di cui all'articolo precedente non sono cumulabili col soprassoldo di missione.

Le disposizioni del presente decreto, da essere presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, avranno effetto dal 1° agosto 1914 al 31 dicembre 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — VIALE — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1314 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 ottobre 1914, n. 1115;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli del tesoro e di agricoltura, industria e commercio;

In seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono prorogati fino a tutto il 30 giugno 1915 gli effetti del R. decreto 18 ottobre 1914, n. 1115, col quale sono stati temporaneamente ridotti i dazi doganali sul frumento, altri cereali e prodotti derivati.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DANEO — CARCANO — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 22 novembre 1914, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Pavia.

SIRE!

Il commissario straordinario di Pavia non può nel periodo normale della sua gestione compiere il riordinamento della civica azienda, dovendo ancora condurre a termine gli atti per la definizione della contabilità ed i provvedimenti intesi ad assicurare le condizioni delle finanze.

Occorre inoltre che egli completi lo studio della riforma daziaria, e curi il miglioramento dei servizi e degli uffici.

È indispensabile pertanto prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pavia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pavia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto dell'11 giugno 1914:

Baglio dott. Antonino, agente di 3ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° giugno stesso e per la durata di un anno.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 18 ottobre 1914:

Terranova rag. Emilio, ragioniere di 4ª classe nel Ministero della pubblica istruzione, è, su domanda, richiamato in servizio attivo dall'aspettativa per infermità a decorrere dal 16 ottobre 1914.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 24 settembre 1914:

Soranzo Adele ved. Mogno, ex-ausiliaria a L. 1500, dimissionaria, riammessa in servizio dal 16 settembre 1914.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1914:

Puccini Orfeo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, dimissionario dall'impiego dal 1° ottobre 1914.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1914:

Tropea Egidio, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1914.

Con R. decreto del 13 ottobre 1914:

Migliori Ireneo, alunno, collocato in aspettativa dal 21 settembre 1914.

Con R. decreto del 18 ottobre 1914:

Celano Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500. Il di lui collocamento in aspettativa dal 16 luglio 1914 (R. decreto 2 agosto 1914), è stato revocato in ogni suo effetto.

Ricci Angelo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, ha cessato di far parte del personale dell'Amministrazione dal 1° ottobre 1914, per non aver ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa.

Con decreto Ministeriale del 21 ottobre 1914:

Ventra Francesco, alunno. Il di lui richiamo in servizio dal 1° settembre 1914 (decreto Ministeriale 31 agosto 1914), è revocato in ogni suo effetto.

Con R. decreto del 22 ottobre 1914:

De Vittori Vincenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° novembre 1914.

Bovi Angelo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa per servizio militare, dal 21 ottobre 1914.

Battistulli Silvio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 ottobre 1914.

Con R. decreto del 25 ottobre 1914:

Tusa Giuseppe, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° ottobre 1914.

Canetti Umberto, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1914.

Comiti Antonio, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1914.

Napolitano Arturo, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1914.

Poggi Camilla nata Bongiovanni, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° ottobre 1914.

Raspi Vittorio, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1914.

Sanzo Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1914.
Saliola Remo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1914.
Bellantoni Rocco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1914.
Nicastro Pasquale, ufficiale postale telegrafico a L 1500, collocato in aspettativa dal 10 settembre 1914.
Mucio Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1914.
Bagnoli Emilio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° ottobre 1914.
Leto Enrico, ufficiale pastale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° ottobre 1914.
Felici Ulisse, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1914.
Maresca Raffaele, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 28 settembre 1914.
Baronti Nello, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dall'8 settembre 1914.
Pecora Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 6 settembre 1914.
Lo Curto Saverio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1914.
Danieli Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a lire 1500, collocato in aspettativa dal 21 settembre 1914.
Bozzini Erminio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 7 settembre 1914.
Locatelli Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dall'11 settembre 1914.
De Flaviis Ugo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 2 settembre 1914.
Castignoni Mario, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 12 settembre 1914.
De Nicola Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dall'8 settembre 1914.
Zanini Ennio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dall'8 settembre 1914.
Nicodemi Massimiliano, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 10 settembre 1914.
Rossi Tommaso, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dall'11 settembre 1914.
Zoppi Primo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dall'11 settembre 1914.
Gagliano Augusto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 6 settembre 1914.
Marini Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 7 settembre 1914.
Galli Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 6 settembre 1914.
Girard Matilde, ausiliaria a L. 2200, collocata in aspettativa dal 1° ottobre 1914.
Artioli Egle, ausiliaria a L. 1950, collocata in aspettativa dal 1° ottobre 1914.
Folli Domenica nata Canta, ausiliaria a L. 1950, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° ottobre 1914.
Robone Rosa nata Ferri, ausiliaria a L. 1950, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° ottobre 1914.
Pacchioni Eugenia nata Bruno, ausiliaria a L. 1950, collocata in aspettativa dal 1° ottobre 1914.
Comune Giulia nata Tognini, ausiliaria a L. 1950, collocata in aspettativa dal 1° ottobre 1914.
Villone Rachele nata Boselli, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° ottobre 1914.
Marchese Ida nata Franzosi, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° ottobre 1914.
Ajello Elena, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° ottobre 1914.
Lanzano Eugenia nata Antinolfi, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° ottobre 1914.
Schiavi Carolina nata Simoni, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 1° ottobre 1914.
Scagliotti Luigia, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° ottobre 1914.
Fauci Rossilda nata Vincenti, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 1° ottobre 1914.
Ferrante Maria, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 1° ottobre 1914.
Pizzuti Bartolomeo, ufficiale d'ordine a L. 2450, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1914.
Lauriti Paolo, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1914.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1914, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1914:

In conformità del parere del Consiglio di disciplina del Ministero, Giambri Luigi, applicato di 3ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è sospeso dal grado e dallo stipendio per mesi sei.

Magistratura.

Con R. decreto del 20 ottobre 1914, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1914:

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Cocurullo cav. Fortunato, consigliere della Corte di appello di Napoli.

Mogno cav. Iacopo, id. id. di Venezia.

Con decreto Ministeriale del 20 ottobre 1914, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1914:

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria:

Cimmarota cav. Ferdinando, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di San Remo.
Noce cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Cagliari.
Triberti cav. Antonio, consigliere di Corte d'appello incaricato dell'istruzione dei processi penali presso il tribunale civile e penale di Milano.
Pallaroni cav. Guiscardo, consigliere della Corte d'appello di Genova.
Capobianco cav. Emilio, id. id. di Ancona.

Con R. decreto del 15 novembre 1914:

Lais Giorgio, segretario al Ministero delle colonie, e già uditore giudiziario, è riammesso, a sua domanda, nell'ordine giudiziario, ed, avendo i requisiti di legge, è nominato sostituto procuratore del Re di 4ª categoria presso il tribunale di Torino.

Con R. decreto del 19 novembre 1914:

Panini cav. Learco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Emilia, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per due mesi.

Cipolla cav. Ettore, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo con funzioni di sostituto procuratore generale nel periodo di quattro mesi.

Masucci Filippo, giudice di 2ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Atripalda, è tramutato, a sua domanda alla pretura di Sant'Antimo, con le stesse funzioni.

Gariglio Primo, giudice di 4ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Savelli, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Gravedona, con le stesse funzioni.

Tosatti Pietro, giudice di 4ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Piadena, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Galeata, con le stesse funzioni.

Ciolella Settimio, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Felizzano, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Acqui, cessando dalle dette funzioni.

Beccaria Vincenzo, giudice di 4ª categoria nel tribunale di Girgenti, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Palermo.

Santilli Edgardo, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Lacedonia, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità per un mese.

Il Nostro decreto in data 13 settembre 1914, nella parte relativa al giudice Coelli Eugenio, è modificato nel senso che l'aspettativa a lui concessa, invece di decorrere dal 16 settembre 1914, deve avere la decorrenza dal 19 dello stesso mese.

Coelli Eugenio, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Andretta, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nella stessa aspettativa per giorni settanta.

I sottonotati uditori in missione di vice pretori, aventi i requisiti di legge, sono promossi alla 4ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re e destinati negli uffici appresso indicati:

Mirto Randazzo Pietro, dal 4° mandamento di Palermo al tribunale di Palermo.

De Francesco Renato, dalla 1ª pretura urbana di Roma al tribunale di Roma.

Alberti Salvatore, dal 1° mandamento di Catania al tribunale di Napoli.

Laurenzana Francesco, dal mandamento di Pisticci alla R. procura di Lucera.

Musone Giuseppe, dal mandamento di Chieti alla R. procura di Livorno.

Iodice Francesco, dal 6° mandamento di Torino al tribunale di Roma.

Tentoni Federico, dal mandamento di Fermo alla R. procura di Bari.

Cucinotta Ernesto, dal mandamento di Lodi alla R. procura di Pavia.

Della Bianca Bonaventura, dal 2° mandamento di Padova al tribunale di Milano.

Serra Nicola, dal mandamento di Bolotana alla R. procura di Oristano.

Pintor Giuseppe, dal mandamento di Terranova Pausania alla R. procura di Cagliari.

D'Angelo Giuseppe, dal mandamento di Biella alla R. procura di Genova.

Moccia Giustiniano, dal 1° mandamento di Asti alla R. procura di Avezzano.

Pomarici Vincenzo, dal 1° mandamento di Alessandria alla R. procura di Trapani.

Borsella Flaviano, dal mandamento di Arezzo alla R. procura di Lecce.

Visco Antonio, uditore vice pretore nel 1° mandamento di Ferrara, è collocato in aspettativa per servizio militare.

Marrone Vincenzo, uditore vice pretore del 1° mandamento di Milano, è tramutato alla R. procura del tribunale civile e penale di Palermo, cessando dalle funzioni di vice pretore.

Massa Mario, uditore vice pretore del mandamento di Milano, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al mandamento di Milano.

Stravato Lorenzo, uditore vice pretore in supplenza nel mandamento di Pandino, è richiamato nella qualità di vice pretore al 3° mandamento di Milano.

Con R. decreto del 22 novembre 1914:

Marini D'Armenia cav. Donato, consigliere della Corte di appello di Roma, incarito di far parte della sezione di accusa presso la Corte stessa durante l'anno giudiziario 1914-915, è esonerato, a sua domanda, dal detto incarico.

Montalto cav. Pasquale, consigliere della Corte d'appello di Roma, è chiamato a far parte della sezione di accusa presso la Corte stessa durante l'anno giudiziario 1914-915.

Garbasso cav. Carlo Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Casale, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, presso lo stesso tribunale di Casale.

Terenzio Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali durante l'anno giudiziario 1914-915.

Chiarini Oreste, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Castiglione de' Pepoli, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Rapallo, con le stesse funzioni.

Lallai Ferdinando, giudice di 4ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Senis, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Decimomannu, con le stesse funzioni.

Ranauro Raffaele, giudice di 3ª categoria, con le funzioni di pretore nel mandamento di Montepulciano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità per due mesi.

Radini Arturo, giudice di 4ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di San Stefano di Cadore, è, a sua domanda, collocato, in aspettativa per infermità per mesi tre.

Zevola Emilio, giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Lucera, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità per due mesi.

Cafaro Pasquale, sostituto procuratore del Re di 3ª categoria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per mesi sei.

Sacerdoti Vittorio, giudice di 3ª categoria, in aspettativa per motivi di famiglia, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per altri sei mesi.

I sotto notati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1913-915:

Ingletti Gennaro, nel mandamento di Tricase — D'Amore Luigi, id. di Piedimonte d'Alife;

Zuccari Mario, id. di Sora — Coccapani Silverio, id. di Langhirano;

Garbaccio Livio, id. di Mosso Santa Maria — Monottoli Natale Luigi Stilio, id. di Castiglione del Lago.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Cicchelli cav. Carmine, dalla carica di vice pretore del mandamento di Latronico.

Scategni Alessandro, id. id. di Gallipoli.

Ruggieri Eugenio, id. del 1° mandamento di Roma.

Con decreto Ministeriale del 24 novembre 1914:

Geremia Giuseppe, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, è collocato in aspettativa per servizio militare.

Limongelli Ariberto, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Ferrara, è tramutato alla pretura di Minervino Murge.

(Continua).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 47, dal 16 al 22 novembre 1914.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale Monferrato	Corteranzo	bovina	1
	Bari delle Puglie	Barletta	Andria	»	1
	Benevento	Benevento	Bonea	caprina	1
	Bergamo	Bergamo	Fuipiano al Brembo	bovina	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1
	Cagliari	Oristano	Borore	»	1
	Cosenza	Castrovillari	Castrovillari	»	1
	Cremona	Cremona	Gabbioneta	equina	1
	Cuneo	Cuneo	Vessano	bovina	1
	Lecce	Gallipoli	Nardò	equina	1
	»	Taranto	Guiosa	bovina	1
	Mantova	Gonzaga	San Benedetto Po	»	1
	»	Mantova	Bagnolo S. Vito	»	1
	Milano	Gallarate	Lonate Pozzolo	»	1
	»	»	Vanzago	»	1
	»	Lodi	Caselle L.	»	1
	Napoli	Castellammare	Gragnano	»	1
	Novara	Novara	Trecate	»	1
	»	»	Vergano Novarese	»	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Correggio	»	2
	»	»	Reggio Emilia	suina	1
	Roma	Roma	Roma	bovina	1
	»	»	Sant'Oreste	»	1
	»	Viterbo	Civita Castellana	»	1
	Sassari	Nuoro	Bolotana	»	3
	»	Ozieri	Oschiri	equina	1
	»	Sassari	Ploaghe	ovina	1
	Trapani	Mazzara	Mazzara	bovina	2
	Udine	Udine	Palmanova	»	1
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	1
					31

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie a cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio sintomatico	*Ancona*	Ancona	Osimo	bovina	1
	Brescia	Brescia	Iseo	»	1
	Cagliari	Cagliari	San Vito	»	1
	»	Oristano	Usellus	»	1
	Catania	Caltagirone	Ramacca	»	2
	»	Nicosia	Nicosia	»	1
	Cosenza	Castrovillari	Spezzano Albanese	»	1
	Grosseto	Grosseto	Campagnatico	»	1
	Padova	Cittadella	Galliera	»	2
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Villaminozzo	»	1
	Torino	Susa	Giaveno	»	1
	Vicenza	Vicenza	Bressanvido	»	1
					14
Afta epizootica	*Alessandria*	Asti	Cortandone	bovina	1
	»	»	Cortazzone	»	1
	Ancona	Ancona	Osimo	»	1
	Arezzo	Arezzo	Bibbiena	»	2
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Castelfocognano	bovina	1
	»	»	Pratovecchio	»	2
	Bergamo	Bergamo	Dossena	»	1
	»	»	Gorle	»	1
	»	»	Ranica	»	4
	»	»	Rosciate	»	1
	»	»	San Pellegrino	»	10
	»	»	Trescore Balneario	»	1
	»	Treviglio	Bariano	»	3
	»	»	Fontanella	»	2
	»	»	Urgnano	»	1
	Bologna	Bologna	Argelato	»	3
	»	»	Bentivoglio	»	2
	»	»	Bologna	»	9
	»	»	Budrio	»	11
	»	»	Casalecchio di Reno	»	8
	»	»	Castelmaggiore	»	1
	»	»	Calderara di Reno	»	6
	»	»	Castenaso	»	1
	»	»	Granarolo	»	2
	»	»	Castello di Serravalle	»	1
	»	»	Monte San Pietro	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Minerbio	bovina	6
	»	»	Praduro e Sasso	»	1
	»	»	Zola Predosa	»	5
	»	Imola	Castel San Pietro	»	10
	»	»	Casalfiumanese	»	6
	»	»	Imola	»	8
	»	»	Medicina	»	1
	»	Vergato	Castel di Casio	»	1
	Brescia	Brescia	Calcinato	»	2
	»	»	Remedello Sotto	»	1
	»	»	Virle Tre Ponti	»	2
	»	Salò	Polpenazze	»	2
	»	Verolanuova	Orzinuovi	»	1
	»	»	Orzivecchi	»	1
	Caserta	Piedimonte	San Gregorio	ovina	3
	Como	Como	Alzate	bovina	1
	»	»	Bregnano	»	2
	»	Lecco	Brianzola	»	2
	»	»	Castello	»	1
	»	»	Oggionno	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	1
	»	»	Gussola	»	1
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	»	1
	Ferrara	Cento	Cento	»	2
	»	»	Pieve di Cento	»	1
	»	Ferrara	Bondeno	»	1
	»	»	Portomaggiore	»	1
	Firenze	Firenze	Brozzi	»	1
	»	»	Calenzano	»	3
	»	»	Fiesole	»	1
	»	»	Montemurlo	»	2
	»	»	Prato	»	2
	»	»	San Casciano Val di Pesa	»	[illegible]
	»	Pistoia	Pistoia	»	5
	»	»	Serravalle Pistoiese	»	2
	»	Rocca San Casciano	Premilcuore	»	3
	»	San Miniato	Castelfiorentino	»	4
	»	»	Certaldo	»	1
	»	»	Empoli	»	1
	»	»	Montaione	»	3
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	[illegible]

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Foggia*	Bovino	Castelluccio de' Sauri	bovina	1
	»	Foggia	Foggia	»	1
	»	»	Manfredonia	»	6
	»	»	Montesantangelo	»	2
	»	San Severo	Rignano Garganico	»	2
	Forlì	Cesena	Cesena	»	1
	»	Forlì	Bertinoro	»	1
	»	Rimini	Montescudo	»	1
	»	»	Montegridolfo	»	1
	Lucca	Lucca	Montecatini Val di Nievole	»	1
	»	»	Ponte Buggianese	»	3
	Macerata	Camerino	Muccia	»	1
	»	Macerata	Monte San Giusto	»	1
	Mantova	Asola	Castelgoffredo	»	1
	»	»	Ceresara	»	2
	»	»	Piubega	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Magnago	»	1
	»	Gallarate	Saronno	»	1
	»	Lodi	Casalpusterlengo	»	1
	»	»	Caselle Landi	»	1
	»	»	Massalengo	»	1
	»	Milano	Milano	»	2
	»	»	Musocco	»	1
	»	»	Pozzuolo	»	1
	»	»	San Giuliano	»	1
	»	»	Vizzolo	»	1
	»	Monza	Cesano M.	»	1
	Modena	Modena	San Cesario	»	1
	Parma	Parma	Collecchio	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	1
	Pavia	Voghera	Arena Po	»	1
	Perugia	Perugia	Bettona	»	1
	»	»	Perugia	»	3
	»	»	Torgiano	»	1
	»	»	Umbertide	»	10
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Sant'Angelo in Lizzola	»	1
	»	Urbino	Auditore	»	5
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Piandicastello	bovina	5
	»	»	Sassocorvaro	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pesaro e Urbino*	Urbino	Tavoleto	bovina	3
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	1
	»	»	Cadeo	»	1
	»	»	San Pietro in Cerro	»	1
	»	Piacenza	Calendasco	»	2
	»	»	Caorso	»	2
	»	»	Gazzola	»	2
	»	»	Mortizza	»	1
	»	»	Pontenure	»	1
	»	»	Rivergaro	»	1
	»	»	Vigolzano	»	2
	»	»	Ziano	»	1
	Pisa	Pisa	Cascina	»	2
	»	»	Fauglia	»	1
	»	»	Vicopisano	»	3
	»	Volterra	Cecina	»	1
	Potenza	Melfi	Montemilone	suina	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	bovina	2
	»	»	Riolo	»	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Correggio	»	1
	Siracusa	Noto	Noto	ovina	2
	Sondrio	Sondrio	Caiolo	bovina	1
	»	»	Gerola Alta	»	2
	»	»	Talamona	»	1
	Torino	Torino	Torino	»	1
	Verona	Tregnago	Vestenanova	»	2
	Vicenza	Bassano	Rosà	»	2
	»	Thiene	Marano Vicentino	»	1
	»	Vicenza	Bolzano	»	1
	»	»	Dueville	»	1
	»	»	Torri di Quartesolo	»	3
					291
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	suina	1
	»	»	Fabriano	»	2
	»	»	Montecarotto	»	2
	»	»	Poggio San Marcello	»	2
	Aquila	Avezzano	Sante Marie	»	13
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	»	11
	»	»	Arezzo	»	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Arezzo*	Arezzo	Capolona	—	1
	»	»	Caprese M.	—	1
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	1
	»	»	Cavriglia	—	47
	»	»	Cortona	—	21
	»	»	Lucignano	—	1
	»	»	Monterchi	—	5
	»	»	Monte San Savino	—	7
	»	»	Montevarchi	—	21
	»	»	Pergine	—	3
	»	»	San Giovanni V.	—	28
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Amendola	—	1
	»	»	Ascoli Piceno	—	1
	»	Fermo	Altidona	—	1
	»	»	Campofilone	—	2
	»	»	Falerone	—	4
	»	»	Fermo	—	7
	»	»	Lapedona	—	3
	»	»	Massa	—	2
	»	»	Montegranaro	—	7
	»	»	Ponzano	—	1
	»	»	Ponte San Giorgio	—	2
	»	»	Ripatransone	—	2
	»	»	Sant'Elpidio	—	3
	»	»	Servigliano	—	4
	Avellino	Ariano di Puglia	Orsara	—	3
	»	Sant'Angelo dei L.	Andretta	—	1
	»	»	Montemarano	—	1
	Belluno	Feltre	Fonzaso	—	1
	Benevento	S. Benedetto in G.	Foiano Vo	—	2
	»	»	San Bartolomeo in Galdo	—	2
	Bergamo	Bergamo	Stezzano	—	1
	»	Treviglio	Misano	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna	—	7
	»	»	Budrio	—	1
	»	»	Castelfranco	—	3
	»	»	Castenaso	—	8
	»	»	Granarolo	—	3
	»	»	Ozzano Emilia	—	3
	»	»	Sala Bolognese	—	5
	»	»	San Pietro in Casale	—	1
	»	Imola	Castel San Pietro	—	25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Bologna*	Imola	Imola	—	23
	»	»	Medicina	—	1
	Brescia	Brescia	Brescia	—	3
	»	Chiari	Capriolo	—	1
	Campobasso	Campobasso	Riccia	—	1
	»	Larino	Casacalenda	—	1
	»	»	Larino	—	2
	»	»	Roccavivara	—	1
	Caserta	Caserta	Pietramelara	—	5
	Catanzaro	Catanzaro	Borgia	—	1
	»	»	Fossato Serralta	—	3
	»	»	Girifalco	—	3
	»	»	San Vito sul Jonio	—	4
	»	»	Sorbo San Basile	—	3
	»	Monteleone	San Nicola da Crissa	—	14
	»	»	Simbario	—	4
	»	Nicastro	Jacurso	—	5
	Chieti	Chieti	Giuliano Teatino	—	1
	»	Lanciano	Villa Santa Maria	—	1
	»	»	Montelapiano	—	1
	»	Vasto	Carunchio	—	5
	»	»	Castelguidone	—	3
	»	»	Castiglione Messer Marino	—	25
	»	»	Celenza S. T.	—	18
	»	»	Palmoli	—	1
	»	»	San Buono	—	1
	»	»	Vasto	—	2
	Cosenza	Cosenza	Marzi	—	9
	»	»	Mongrassano	—	3
	»	»	Parenti	—	10
	»	»	Pedace	—	2
	»	»	Rogliano	—	2
	»	»	San Marco Argentano	—	1
	»	»	San Vincenzo la Costa	—	3
	»	»	San Pietro in Guarano	—	2
	»	Paola	Cleto	—	4
	»	»	Longobardi	—	4
	Cuneo	Alba	Castagnito	—	1
	»	Cuneo	Centallo	—	1
	Ferrara	Cento	Cento	—	1
	»	Ferrara	Ferrara	—	11
	»	»	Vigarano	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Firenze*	Firenze	Barberino di Val d'Elsa	—	2
	»	»	Firenze	—	1
	»	»	Greve	—	2
	»	Rocca San Casciano	Bagno di Romagna	—	1
	»	»	Modigliana	—	3
	»	San Miniato	Montaione	—	2
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	—	3
	»	»	Celle San Vito	—	10
	»	»	Troia	—	1
	»	Foggia	Alberona	—	2
	»	San Severo	Carlantino	—	15
	»	»	Celenza Valfortore	—	1
	»	»	San Marco in Lamis	—	1
	»	»	San Paolo di Civitate	—	4
	»	»	Torremaggiore	—	3
	Forlì	Cesena	Cesena	—	6
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	—	2
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese	—	2
	Macerata	Camerino	Castelraimondo	—	3
	»	»	Gagliole	—	1
	»	»	Pievebovigliana	—	1
	»	Macerata	Macerata	—	2
	»	»	Monte San Giusto	—	1
	»	»	Pausola	—	4
	»	»	Pollenza	—	6
	»	»	Sarnano	—	10
	»	»	San Severino Marche	—	3
	»	»	Tolentino	—	7
	»	»	Urbisaglia	—	1
	Milano	Lodi	Lodivecchio	—	1
	Modena	Mirandola	San Prospero	—	1
	»	Modena	San Cesario	—	2
	Novara	Novara	Novara	—	1
	Pavia	Bobbio	Bobbio	—	1
	»	Mortara	Confienza	—	3
	Perugia	Foligno	Assisi	—	9
	»	Perugia	Baschi	—	12
	»	»	Città di Castello	—	4
	»	»	Umbertide	—	2
	»	Rieti	Rieti	—	2
	»	Terni	Amelia	—	10
	»	»	Guardea	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Perugia	Terni	Montecastrilli	—	4
	Pisa	Pisa	Cascina	—	10
	»	»	Peccioli	—	1
	Potenza	Lagonegro	Lauria	—	1
	»	»	Maratea	—	1
	»	Matera	Salandra	—	1
	»	Melfi	Montemilone	—	1
	»	Potenza	Calvello	—	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Guastalla	—	1
	»	»	Rolo	—	4
	Roma	Viterbo	Fabbrica di Roma	—	
	»	»	Latera	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Salerno	Salerno	Sarno	—	1
	Siena	Montepulciano	Castiglione d'Orcia	—	2
	»	»	Chianciano	—	1
	»	»	Sarteano	—	2
Segue **Malattie infettive dei suini**	»	»	Montepulciano	—	1
	»	Siena	Casole d'Elsa	—	5
	»	»	Castelnuovo della Berardenga	—	10
	»	»	Castellina in Chianti	—	16
	»	»	Colle Val d'Elsa	—	3
	»	»	Gaiole	—	64
	»	»	Monticiano	—	2
	»	»	Poggibonsi	—	3
	»	»	Radda	—	95
	Teramo	Penne	Cugnoli	—	1
	»	Teramo	Fano Adriano	—	1
	»	»	Isola del Gran Sasso	—	9
	»	»	Morro d'Oro	—	1
	»	»	Teramo	—	10
	»	»	Valle Castellana	—	9
	Udine	Pordenone	Pordenone	—	1
	»	Udine	Varuso	—	1
	Venezia	Venezia	Grisolera	—	1
	»	»	San Donà	—	1
	Verona	Villafranca	Villefranca	—	1
					919

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Morva e farcino	*Ancona*	Ancona	Jesi	equina	2
	Brescia	Brescia	Manerbio	»	1
	Cuneo	Cuneo	Fossano	»	1
	»	Saluzzo	Savigliano	»	1
	Milano	Milano	Milano	»	1
	Napoli	Castellammare	Ottaiano	»	1
	»	»	Torre Annunziata	»	1
	Parma	Parma	Parma	»	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia	»	1
	Rovigo	Rovigo	Rovigo	»	3
					13
Farcino criptococcico	*Ancona*	Ancona	Senigallia	equina	1
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	»	1
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	»	1
	Napoli	Castellammare di S.	Ottaiano	»	1
	»	Napoli	Napoli	»	1
	»	»	San Giovanni	»	1
	Potenza	Lagonegro	Lauria	»	1
	Roma	Roma	Montelibretti	»	1
	»	»	Roma	»	1
					9
Rabbia	*Ancona*	Ancona	Cerreto d'Esi	canina	1
	Bari delle Puglie	Altamura	Gravina	»	2
	»	Barletta	Canosa	»	1
	»	»	d.	equina	1
	»	»	. . . .	canina	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	1
	Caserta	Caserta	Sant'Elia sul Rapido	equina	7
	Catania	Caltagirone	Grammichele	canina	1
	Cuneo	Cuneo	Peveragno	»	1
	»	Saluzzo	Savigliano	»	1
	Girgenti	Bivona	Cianciana	equina	1
	»	Girgenti	Cattolica	suina	1
	»	»	Naro	canina	1
	»	»	Licata	»	1
	Lecce	Taranto	Taranto	»	1
	Messina	Messina	Messina	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Rabbia**	*Milano*	Milano	Milano	canina	1
	Padova	Monselice	Monselice	suina	1
	Pavia	Pavia	Pavia	canina	2
	Perugia	Perugia	Gubbio	»	2
	»	»	Id.	suina	
	»	»	Todi	canina	1
	Pesaro e Urbino	Urbino	Cagli	»	1
	Siracusa	Siracusa	Siracusa	»	1
					83
Rogna	*Aquila*	Aquila	Caporciano	ovina	7
	»	»	Pizzoli	»	3
	»	Avezzano	Celano	»	3
	»	»	Lecce dei Marsi	»	2
	»	»	Massa d'Albe	»	13
	»	»	Pescina	»	2
	»	»	Sante Marie	»	1
	»	»	Tagliacozzo.	»	9
	Foggia	Bovino	Deliceto	»	1
	»	Foggia	Manfredonia	»	2
	»	San Severo	Rignano Garganico	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	Novara	Novara	Novara.	equina	1
	Roma	Civitavecchia	Cerveteri.	ovina	1
	»	Viterbo	Bieda	»	1
	»	»	Tuscania	»	1
	»	»	Viterbo	»	3
	Teramo	Teramo	Rocca Santa Maria	»	53
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Capistrello	caprina	6
	Catanzaro	Cotrone	Cirò	ovina	1
	Chieti	Chieti	Poggiofiorito	caprina	1
	Lucca	Lucca	Bagni di Lucca	»	2
	Potenza	Lagonegro	Lauria	»	1
	Roma	Roma	Arcinazzo	ovina	1
	»	»	Licenza	caprina	1
	»	Velletri	Sermoneta	»	1
	»	Viterbo	Bieda	ovina	1
	Teramo	Teramo	Rocca Santa Maria	caprina	2
					17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Vaiuolo ovino	*Ancona*	Ancona	Osimo	ovina	1
Tubercolosi bovina	*Bari*	Bari	Bitetto	bovina	1
	Milano	Milano	Cambiago	»	1
					2
Colera dei polli	*Bari*	Vasto	Castiglione M. M.	pollame	1
	Catanzaro	Cotrone	Cutro	»	10
	»	»	Strongoli	»	20
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	»	12
	Roma	Lonigo	Sezze	»	1
					44
Diarrea dei vitelli	*Belluno*	Feltre	Fonzaso	bovina	1
	Udine	Udine	Santa Maria la Longa	»	1
					2
Influenza equina	*Pisa*	Pisa	Pisa	equina	1

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	20	30	34
Carbonchio sintomatico	10	12	14
Afta epizootica	33	137	291
Morva	8	10	13
Farcino criptococcico	6	9	9
Vaiuolo ovino	1	1	1
Rabbia	15	22	33
Rogna	5	18	53
Malattie infettive dei suini	38	172	919
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	7	10	17
Morbo coitale maligno	—	—	—
Colera dei polli	4	5	44
Tubercolosi bovina	2	2	2
Aborto epizootico	—	—	—
Influenza del cavallo	1	1	1
Diarrea dei vitelli	2	2	2

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 dicembre 1914, in L. 105,50.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 27 novembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	104.99	105 40
Londra	26.24 1/2	26 32 1/2
Berlino	114.03	114 91
Vienna	90.80	91 94
New York	5.34	5.40
Buenos Aires	2.15	2.17
Svizzera	103.07	103.58
Cambio dell'oro	105.42	105.86

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 28 corr. al 1° dicembre 1914:

Franchi	105.19 1/2
Lire sterline	26.28 1/2
Marchi	114.47
Corone	91.37
Dollari	5.37
Pesos carta	2.16
Lire oro	105.64

CONCORSI

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il decreto Ministeriale in data 6 novembre p. p. (registrato alla Corte dei conti il 13 detto mese al reg. 168, foglio 83), col quale vennero indetti gli esami di idoneità per la promozione al grado di primo segretario di 2ª classe, nel ruolo del Commissariato della emigrazione;

Ritenuta la opportunità di prorogare gli esami stessi;

Ferma restando del surrichiamato decreto ogni altra disposizione;

Decreta:

Art. 1.

Il termine utile per la presentazione della domanda di ammissione agli esami, già fissato per il giorno 4 dicembre, è prorogato al giorno 9 dello stesso mese.

Art. 2.

Le prove scritte:

a) disposizioni nella vigente legislazione in attinenza con la materia dell'emigrazione;

b) lingue estere,

avranno luogo rispettivamente nei giorni 14 e 15 dicembre corrente.

Le prove orali in altro giorno successivo da destinarsi dalla Commissione esaminatrice.

Roma, 1° dicembre 1914.

SONNINO.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 526;

Decreta:

È aperto il concorso per esami e per titoli a due posti di insegnante straordinario nelle scuole pratiche di agricoltura, con lo stipendio di L. 1800.

Gli esami saranno orali e scritti e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica, oltre una prova pratica.

Essi verteranno sulle seguenti materie:

Agraria (agronomia, agricoltura, economia dell'azienda rurale, contabilità agraria);

Chimica applicata all'agricoltura.

Storia naturale.

Fisica.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lire 1,25) dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura - Div. IV - Insegnamento agrario) non più tardi del 15 gennaio 1915, contenere la indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno di età;

b) stato di famiglia;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio

e) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

f) certificato medico di buona costituzione fisica;

g) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) laurea in scienze agrarie: prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute;

i) titoli ed opere stampate (da presentarsi almeno in triplice esemplare) dimostranti la coltura scientifica dei candidati. Ai titoli ed ai documenti dev'essere allegato a parte un preciso elenco di essi.

Sono dispensati dalla presentazione dei titoli indicati con le lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*) gli aspiranti che provino di occupare posti di ruolo al servizio dello Stato.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono conformarsi alla prescrizione della legge sul bollo ed essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) devono avere la data non anteriore al 31 ottobre 1914.

I concorrenti riceveranno, in tempo debito, avviso circa il giorno, l'ora ed il luogo in cui saranno tenuti gli esami.

Roma, addì 28 novembre 1914.

Il ministro
CAVASOLA.

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 527;
Vista la legge 26 giugno 1913, n. 888;

Decreta:

È bandito il concorso per un posto di segretario-contabi e-bibliotecario presso la R. stazione di entomologia agraria di Firenze con lo stipendio annuo di L 2500.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1,25) dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 25 gennaio 1915 e contenere l'indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate dei seguenti documenti:

a) licenza dell'Istituto tecnico (sezione ragioneria) o licenza di scuola media commerciale o licenza liceale;

b) certificato di nascita da cui risulti che il concorrente ha un'età non superiore ai 35 anni;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo, o dei luoghi, dove il concorrente ha dimorato l'ultimo triennio;

e) certificato generale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

f) attestato medico di sana e robusta costituzione;

g) certificato di soddisfatto obbligo della leva militare, o di iscrizione nella lista di leva, qualora la classe del concorrente non sia stata ancora chiamata.

I candidati potranno allegare quei titoli che crederanno utili a dimostrare la loro attitudine all'ufficio.

I certificati di cui alle lettere *d), e)* ed *f)* dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Non si terrà conto delle domande di quei concorrenti che facessero riferimento a documenti esistenti presso altre Amministrazioni, o che inviassero documenti irregolari.

I concorrenti che già fossero impiegati dello Stato sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati alle lettere *c), d), e), g)*; essi però sono tenuti a presentare un certificato, rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono, comprovante la loro appartenenza all'Amministrazione stessa.

Ciascun concorrente dovrà, nella domanda di ammissione al concorso, indicare chiaramente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni.

Roma, 26 novembre 1914.

Il ministro
CAVASOLA.

CONCORSO al posto di segretario economo nella R. scuola industriale di Pisa.

È aperto in Roma presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria) il concorso al posto di segretario economo della R. scuola industriale di Pisa.

Lo stipendio annuo lordo è stabilito in L. 2000.

La nomina definitiva è subordinata ai risultati di un periodo di esperimento della durata di due anni, durante i quali la persona nominata sarà sottoposta ad almeno due ispezioni.

Il concorso è per titoli e per esame.

Le prove scritte ed orali verteranno sull'applicazione di leggi e regolamenti concernenti la istruzione professionale e sulle norme generali di contabilità, con speciale riguardo all'Amministrazione delle scuole professionali.

Ai candidati verrà dato avviso per mezzo di telegramma o di lettera raccomandata del giorno nel quale cominceranno tali prove.

Coloro che non si presenteranno nei giorni fissati per gli esperimenti e coloro che mancheranno ad uno di questi, perderanno ogni diritto. La loro assenza sarà ritenuta come rinunzia al concorso.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per tutti i concorrenti e la classificazione di essi in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

L'idoneità si consegue con almeno 70 punti su 100.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella graduatoria, ed in caso di rinunzia del primo, ai successivi classificati, seguendo l'ordine della graduatoria.

I candidati che saranno dichiarati idonei potranno tuttavia, sempre in ordine di graduatoria, essere nominati in altre scuole dello stesso grado di quella per la quale è aperto il concorso, purchè ne sia fatta proposta dal Consiglio di amministrazione della scuola nella quale il posto è vacante e sempre che non sia trascorso un biennio dalla data di approvazione degli atti del concorso e non vi siano domande di trasferimento.

Coloro che intendono prender parte al concorso debbono farne domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio su carta bollata da L. 1.

La domanda dovrà pervenire in plico raccomandato e con ricevuta di ritorno entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale*.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1° certificato di nascita, dal quale risulti che il concorrente alla data del presente avviso non ha superato il 40° anno di età;

2° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato di moralità rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

5° licenza di una R. scuola di commercio, o licenza da un istituto tecnico regio o pareggiato (sezione ragioneria), o licenza da una scuola normale regia o pareggiata;

6° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo dovranno essere comprovate dai relativi documenti;

7° elenco in casta libera ed in duplice esemplare dei documenti, delle pubblicazioni e dei lavori presentati.

Ai documenti di rito i concorrenti potranno unire tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, come pure lavori e pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito dovranno essere presentati al Ministero in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai numeri 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente bando di concorso.

È esclusa la facoltà nei concorrenti di riferirsi a documenti presentati ad altre Amministrazioni.

Il personale delle scuole dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio ed i funzionari dello Stato nominati tanto gli uni quanto gli altri con decreto Reale o Ministeriale sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3 e 4 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando di concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data, apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

La domanda e tutti i documenti prescritti dovranno pervenire in plico separato dai lavori e dalle pubblicazioni inviate dal concorrente.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione dovranno essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il presente concorso.

Non si accetteranno documenti dopo che la Commissione giudicatrice avrà iniziato i suoi lavori.

Le casse, le cartelle, i pacchi contenenti lavori o pubblicazioni dovranno portare all'esterno, in modo visibile, il nome e cognome del concorrente e l'indicazione del presente concorso.

La restituzione dei documenti e dei lavori sarà fatta a cura del Ministero, il quale non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, subire le pubblicazioni inviate.

Roma, 26 novembre 1914.

Per il ministro
COTTAFAVI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO al posto di aggiunto di disegno di figura nel R. Istituto di belle arti di Palermo.

È aperto il concorso per titoli e, occorrendo, per titoli e per esame, al posto di aggiunto di disegno di figura nel R. Istituto di belle arti di Palermo, con l'annuo stipendio di L. 3000.

I titoli dovranno comprovare principalmente il valore artistico e didattico del candidato.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni; in seguito ai risultati dell'insegnamento, impartito in questo tempo, l'insegnante verrà confermato definitivamente, oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1,25, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e le belle arti) non più tardi del 10 gennaio 1915 e dovranno essere corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) fede di nascita, dalla quale risulti avere il concorrente età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 40, alla data del presente avviso;

b) attestato di buona condotta;

c) certificato di penalità;

d) certificato di sana costituzione fisica.

Questi tre ultimi certificati dovranno avere data non anteriore al 1° settembre 1914.

Il limite di 40 anni per l'ammissione al concorso può essere superato da coloro che ricoprono già un ufficio di ruolo, con stipendio, nelle RR. Accademie e nei RR. Istituti di belle arti del Regno.

Dei titoli e dei lavori che si inviano, dovrà unirsi alla domanda (la quale in ogni caso deve essere spedita a parte e non inclusa nelle casse), un preciso elenco, in doppio esemplare, con la esatta indicazione del domicilio del concorrente. Anche i titoli ed i lavori dovranno pervenire al Ministero entro il giorno 10 gennaio 1915; e sarà esclusa la facoltà del concorrente di riferirsi ai documenti presentati ad altre Amministrazioni per altri fini.

Le casse, le cartelle e i pacchi dovranno recare, oltre il nome del concorrente, la scritta seguente: « Concorso al posto di aggiunto di disegno di figura nel R. Istituto di belle arti di Palermo » ed essere indirizzati, franchi di porto, al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e le belle arti).

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario l'esame, sottoporrà i candidati ad una prova consistente in un disegno a mezza macchia, in bianco e nero, su carta bianca, di un nudo in piedi, alto centimetri 80 e in un disegno a tutto effetto, in bianco e nero, su carta bianca, grande al vero, di due mani, accordando sedici ore di tempo, divise in quattro giornate, per entrambi i saggi, con facoltà a ciascun candidato di trovare la posa del modello.

Le norme per la esecuzione della suddetta prova saranno stabilite dalla Commissione stessa.

Roma, 21 novembre 1914.

Il ministro
GRIPPO.

CONCORSO al posto di professore d'ornato nella R. scuola di disegno per gli operai in Reggio Emilia.

È aperto il concorso per titoli e, occorrendo, per titoli e per esame, al posto di professore di ornato nella R. scuola di disegno per gli operai in Reggio Emilia, con l'annuo stipendio di L. 2000.

I titoli dovranno comprovare principalmente il valore artistico e didattico del candidato.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore verrà confermato stabilmente, o pure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1.25, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti) non più tardi del 10 gennaio 1915 e dovranno essere corredate dei seguenti documenti, debitamente legalizzati:

a) fede di nascita, dalla quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 40, alla data del presente avviso;

b) attestato di buona condotta;

c) certificato di penalità;

d) certificato di sana costituzione fisica; questi tre ultimi di data non anteriore al 31 luglio u. s.

Dei titoli e dei lavori che s'inviano, è da unire alla domanda (la quale in ogni caso deve essere spedita a parte e non inclusa nelle casse) un preciso elenco, in doppio esemplare, con la esatta indicazione del domicilio del concorrente. Anche i titoli ed i lavori debbono pervenire al Ministero entro il giorno 10 gennaio 1915 ed è esclusa la facoltà del concorrente di riferirsi ai documenti presentati ad altre Amministrazioni per altri fini.

Le casse, le cartelle e i pacchi dovranno recare, oltre il nome del concorrente, la scritta: « Concorso al posto di professore di ornato nella R. scuola di disegno per gli operai in Reggio Emilia », ed essere indirizzati, franchi di porto, al Ministero dell'istruzione pubblica (Direzione generale per le antichità e belle arti).

Il limite di 40 anni per l'ammissione al concorso può essere superato da coloro che ricoprono già ufficio di ruolo, con stipendio, nelle RR. Accademie e nei RR. Istituti di belle arti del Regno.

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario l'esame, sottoporrà i candidati ritenuti idonei per titoli, alle seguenti prove:

a) copia di un gruppo decorativo (gessi, fiori, stoffe, metalli ecc. in misura grande, a colori; preferibilmente a *tempera* o anche all'acquarello.

b) composizione di invenzione di parete o soffitto, su stile determinato, da sviluppare in parte al vero, e con un particolare a semplice contorno, pure al vero;

c) prova orale di cultura storico-stilistica dell'arte decorativa.

Il tempo da assegnarsi per l'esecuzione di dette prove sarà stabilito dalla Commissione stessa.

Roma, 15 novembre 1914.

Il ministro
GRIPPO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Nessun combattimento importante è segnalato nella Polonia russa e nella Prussia orientale. I comunicati degli stati maggiori degli eserciti belligeranti si limitano ad enumerare le perdite dei rispettivi nemici, in morti, prigionieri e materiale, nei combattimenti svoltisi in quel settore.

In Galizia, invece, nonostante qualche successo parziale austro-ungarico, pare confermato che i russi abbiano occupato quasi tutti i passaggi dei Carpazi.

Nel settore franco-belga continua la stasi, rotta appena da qualche piccolissimo scontro qua e là pel vasto settore.

Anche su quello serbo, i comunicati ufficiali da Nisch e da Vienna, pur non annunziando alcun che d'importante, fanno il bilancio del numero dei prigionieri e dei cannoni presi al nemico in questi ultimi giorni. È evidente però che i serbi si ritirano gradatamente nell'interno per ostacolare in luogo propizio la marcia degli invasori.

L'attività turca in Armenia si direbbe terminata improvvisamente, perchè i comunicati da Costantinopoli non parlano più di vittorie turche. Pare, anzi, che quivi i russi abbiano avuto qualche buon successo, se è vero che l'esercito turco del Caucaso ha dovuto battere dovunque in ritirata.

Un telegramma ufficiale da Londra informa che il 20 e il 23 dello scorso novembre ebbe luogo a Chimberberris uno scontro vivacissimo tra la gendarmeria meharista inglese e i dervisci. Questi furono completamente sconfitti.

Più dettagliate notizie in merito comunica l'*Agenzia Stefani* nei seguenti telegrammi:

Costantinopoli, 30. — Un comunicato del gran quartiere generale dice:

Ieri alla frontiera persiana vi furono scontri senza importanza coi russi.

Nisch, 30. — Un comunicato ufficiale dice:

Il 27 corrente il nemico diresse attacchi violenti contro il fronte Malien-fiume Lig-Lazarevatz.

Tali attacchi furono di uno speciale accanimento contro le nostre posizioni dei villaggi di Goukoche e di Doudovatz. Il nemico venne respinto su tutto il fronte.

A Goukoche esso ci attaccò tre volte e tre volte fu respinto. In quella località i nostri, passando a dei contrattacchi, respinsero gli austro-ungarici verso il Lig.

Gli attacchi contro Doudovatz erano cominciati il 26 sera e a quel momento il nemico era riuscito a rendersi padrone di un punto sulla riva destra del Lig. Il 27 però i serbi, passando alla controffensiva, sconfissero il nemico e lo rigettarono al di là del Lig. I serbi in tale azione fecero prigionieri tre ufficiali e 589 soldati austro-ungarici.

Sulle posizioni che il nemico aveva occupate sulla destra del Lig si trovarono 600 tra morti e feriti e quasi altrettanti verso il Lig.

Anche nei dintorni di Lazarevatz il nemico tentò un attacco contro l'altura di Stoulhchka, ma le nostre truppe respinsero il nemico e presero sei ufficiali e 267 soldati in un piccolo scontro verso Obrenovatz.

Sulla sponda destra della Kolubara abbiamo fatto prigionieri 75 soldati nemici.

In questa giornata del 27 novembre abbiamo fatto prigionieri complessivamente su tutti i punti del fronte, nei quali si sono svolti scontri o combattimenti, 20 ufficiali e 1500 soldati nemici.

Vienna, 1. — Un comunicato ufficiale in data 1° dicembre mezzogiorno, dice:

Sul nostro fronte nella Galizia occidentale e nella Polonia russa anche la giornata di ieri è trascorsa in generale calma. A Przemysl il nemico che ha tentato di avvicinarsi alle posizioni avanzate settentrionali della fortezza è stato respinto da un contrattacco della guarnigione.

I combattimenti nei Carpazi continuano.

Pietrogrado, 1. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Combattimenti accaniti continuano nella direzione di Lowitz. I tedeschi tentarono di avanzarsi nella regione di Szerzow ove infliggemmo loro perdite considerevoli.

Sul resto del fronte e sulla riva sinistra della Vistola vi è stato il 29 novembre un semplice cannoneggiamento.

Dopo sei giorni di combattimenti ostinati ci siamo impadroniti il 28 novembre delle posizioni austriache, che proteggono i passaggi dei Carpazi per una estensione di 50 werste, da Koncezna a nord di Bartfeld fino a Sczuko al sud di Mezo Laborcz. Ci siamo impadroniti di cannoni, di mitragliatrici e di numerosi prigionieri.

Durante la prima quindicina di novembre 600 ufficiali e 50.000 soldati austriaci sono stati fatti prigionieri.

A Plock ci siamo impadroniti di quattro imbarcazioni cariche di ordigni e di munizioni.

Nella Prussia orientale si segnalano unicamente piccoli scontri.

Non si segnala alcuna traccia di navi turche nel Mar Nero, dal 21 novembre.

Roma, 1. — L'Ambasciata d'Austria-Ungheria comunica il seguente dispaccio da Budapest:

Secondo informazioni giunte in luogo ufficiale, la disfatta dei russi nel combattimento di Homonna è stata anche più grande di quel che si era potuto supporre dapprincipio.

Le truppe austro-ungariche hanno passato le due ali della posizione russa e diretto contro esse un doppio attacco di fianco.

Il fuoco dell'artiglieria austro-ungarica causò gravi perdite ai russi e il valoroso assalto della fanteria fu talmente irresistibile che il nemico dovette ritirarsi in tutta fretta. Durante la loro ritirata i russi furono inseguiti dai cannoni austro-ungarici con una tempesta di granate.

Oltre a 500 prigionieri, i russi persero in questo combattimento migliaia di morti e di feriti.

Nel Comitato di Ung i russi non sono penetrati che poco oltre la frontiera, poichè forze superiori si sono opposte ad essi, forze le quali riuscirono a respingerli nel primo scontro. L'inseguimento del nemico al di là della frontiera continua. Trasporti di prigionieri russi giungono continuamente dal fronte.

Nel Comitato di Szepes vi è stato un lieve panico fra la popolazione ma privo di qualsiasi ragione, poichè i russi non sono mai penetrati sul territorio di questo Comitato.

Berlino, 1. — Il grande stato maggiore comunica dal gran quartiere generale, 1° dicembre mattina:

Sul teatro della guerra occidentale nulla di nuovo.

Anche nella Prussia Orientale e nella Polonia Meridionale ha regnato in generale calma.

Nella Polonia Settentrionale, a sud della Vistola, il nostro bottino è aumentato essendosi profittato dei successi ieri annunziati. Il numero dei prigionieri si è accresciuto di circa 9500; e quello dei cannoni catturati di 18. Inoltre sono cadute nelle nostre mani 26 mitragliatrici e numerosi carri da munizione.

Parigi, 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nel Belgio cannoneggiamento abbastanza vivo durante la giornata del 30 novembre: nessun attacco della fanteria tedesca.

Il nemico ha continuato a mostrare una attività abbastanza grande a nord di Arras.

Nella regione dell'Aisne cannoneggiamento intermittente su tutto il fronte.

Nell'Argonne i combattimenti continuano senza modificare la situazione.

Nella Woëvre e nei Vosgi nulla da segnalare.

Parigi, 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nel Belgio la fanteria tedesca ha tentato senza successo di uscire dalle sue trincee al sud di Bixehoote.

Da Bethune a Lens, in seguito ad un combattimento abbastanza violento, abbiamo preso il castello e il parco di Vermelles.

Nelle Argonne abbiamo sensibilmente avanzato nei boschi della Grurie.

Sul resto del fronte nulla da segnalare.

Vienna, 1. — Un comunicato ufficiale dice:

Sul teatro meridionale della guerra è vittoriosamente terminata un'altra serie di operazioni. Il nemico, che da ultimo oppose la più accanita resistenza con tutte le sue forze ad oriente della Kolubara e del Ljig per parecchi giorni e tentò ripetutamente di passare esso stesso all'offensiva, è stato sloggiato su tutta la linea, ed è in ritirata.

Esso ha nuovamente subìto perdite sensibili. Le nostre truppe hanno trovato sul solo campo di combattimento presso Konatice circa 800 cadaveri non sepolti. Anche i numerosi prigionieri e le perdite di materiale costituiscono per esso un considerevole indebolimento, perchè dall'inizio dell'ultima offensiva sono stati presi 47 mitragliatrici, 46 cannoni e molto altro materiale.

Pietrogrado, 1. — Lo stato maggiore del Caucaso comunica in data 27 novembre:

Una colonna russa, prendendo l'offensiva nella valle dell'Eufrate, ha sloggiato i turchi dalla loro posizione e li ha messi in fuga catturando due cannoni e facendo numerosi prigionieri.

Berlino, 1 (ufficiale). — Il gran quartiere generale comunica in data 1 dicembre:

Circa il comunicato dello stato maggiore russo in data 29 novembre, constatiamo un episodio avvenuto alcuni giorni or sono nei combattimenti presso Lodz di così pieno successo per gli eserciti tedeschi: i reparti delle forze tedesche che combattevano nella regione ad est di Lodz contro l'ala destra e le spalle dei russi, furono, a loro volta, seriamente minacciati alle spalle da rilevanti forze russe avanzanti dall'est e dal sud.

Le truppe tedesche cambiarono il fronte dinanzi al nemico posto davanti a loro e penetrarono, combattendo accanitamente per tre giorni, nel cerchio già formato dai russi facendo anche dodicimila prigionieri russi ed impadronendosi di venticinque cannoni senza perdere nemmeno un solo cannone tedesco. Inoltre quasi tutti i feriti tedeschi furono portati dietro al fronte.

Vista la situazione, le perdite naturalmente non furono piccole, ma non affatto immense; sicuramente però è stata una delle più belle imprese della campagna.

L'Imperatore ha visitato ieri presso Gumbinnen e Darkohmen le nostre truppe della Prussia orientale e le loro posizioni.

Parigi, 1. — L'Ambasciata d'Inghilterra comunica: Il Re Giorgio visita attualmente il quartiere generale del corpo di spedizione in Francia.

Il reclutamento dell'esercito *indù* continua con grande entusiasmo.

Pietrogrado, 1. — Lo Czar è partito stamani alle 10 per il teatro della guerra.

Nisch, 1. — Il 28 novembre l'esercito serbo di Oudjitza ha intrapreso soltanto combattimenti di retroguardia.

Accaniti combattimenti si sono svolti a Souvobor ed a Couche. Il nemico, il quale aveva spiegato tutte le sue forze, è riuscito su questa linea ad occupare due punti importanti. Il combattimento è terminato soltanto a notte.

Nello stesso giorno sulle posizioni della riva destra della Kolubara verso Lazarevatz le nostre truppe si sono battute con successo ed hanno fatto prigionieri un ufficiale superiore, 25 ufficiali e circa duemila soldati.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

***

Il madì pare voglia nuovamente far parlare di sè nel Somaliland inglese. Ce ne informa un telegramma ufficiale da Londra, 1, nel quale è detto:

La gendarmeria meharista del Somaliland, eseguendo una ricognizione nei pascoli da Burao fino alla valle dell'Ain, incontrò il 20 ed il 23 novembre una forte posizione di dervisci a Chimberberris; la bombardò e tolse tutti i forti ai dervisci infliggendo loro sensibili perdite.

Il nemico si dette alla fuga. Dopo aver distrutto quanto fu possibile i forti, le cui mura avevano parecchi piedi di spessore, la gendarmeria ritornò a Burao.

CRONACA ITALIANA

Per il transito e l'esportazione. — Sotto la presidenza di S. E. il sottosegretario delle finanze, Baslini, si è riunito ieri il Comitato consultivo sui divieti di esportazione e di transito. Erano presenti tutti i delegati dei vari Ministeri.

L'on. Baslini portò ad essi il saluto dell'on. ministro Daneo, dichiarando che sui lavori del Comitato il Governo fa largo assegnamento.

Indi sottopose all'esame del Comitato stesso alcune questioni di massima, e numerose domande speciali attinenti alla materia.

La seduta, cominciata alle ore 14, ebbe termine alle 17; il Comitato, attesa l'urgenza dei problemi sui quali è chiamato a dar parere, si è riunito nuovamente oggi.

Consiglio provinciale. — Per lunedì 7 corrente il Consiglio provinciale di Roma è convocato in seduta pubblica per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della presidenza.
2. Nomina del presidente della Deputazione.
3. Nomina di dieci deputati effettivi e di quattro deputati supplenti.

Il Congresso nazionale postelegrafico. — L'inaugurazione del 1° Congresso per lo studio di problemi postali e telegrafici avrà luogo il 6 dicembre in Roma al Teatro nazionale. Riferiranno intorno ai temi posti nell'ordine del giorno i cav. Melillo e Aurini sulla fusione o separazione della posta, del telegrafo e telefono; il comm. prof. Giannini sullo svolgimento del carattere industriale dei servizi postali e telegrafici; il cav. Caldara sulla semplificazione e decentramento degli organismi amministrativi e contabili; il cav. Vocaturo sul perfezionamento dei servizi ispettivi; il cav. Mirabelli, Polladas e Picconi sul perfezionamento dei servizi tecnici telegrafici; il cav. Coraluppi sul perfezionamento dei servizi tecnici postali; i cav. Picconi, Polladas, Carreras e Caldara sull'ordinamento funzioni e coltura del personale, e infine il cav. Attilj sull'associazione fra gli impiegati di prima categoria.

S. E. il ministro Riccio, per dimostrare la sua viva simpatia per siffatta iniziativa del personale direttivo del suo Ministero ha in questi giorni dato disposizioni perchè agli impiegati di prima categoria residenti a Roma o in Provincia e che intendono di partecipare al Congresso nazionale sia concesso il necessario congedo.

All'Archivio di Stato — Ieri si è inaugurato il corso ufficiale della scuola di paleografia e diplomatica all'Archivio di Stato.

Il comm. Ovidi, sopraintendente dell'Archivio, tenne la lezione inaugurale del corso, che fu il programma di studi, e insieme, una simpatica presentazione del nuovo insegnante dott. Manfredo Helmincer, primo archivista di Stato.

L'Heilminger succede nella cattedra al dott. Brigiuti, che ha tenute alte per tanti anni le tradizioni paleografiche e diplomatiche dell'Archivio Romano e che ha chiesto ed ottenuto un meritato riposo. Argomento del corso di quest'anno sarà precisamente la « Diplomatica » ed appunto ad introduzione di tale studio il commendatore Ovidi ha trattato nella sua prolusione della « Diplomatica in rapporto ai documenti e alla storia ».

Iscrizioni elettorali. — Il Municipio di Roma ha pubblicato gli avvisi contenenti le norme per chi vuole essere iscritto nelle liste elettorali politiche e amministrative. Tutti gl'intervenuti possono prenderne visione presso i competenti uffici capitolini.

Conferenza. — Sabato prossimo, alle 21, nel salone dell'Associazione artistica internazionale di Roma, l'on. Giulio Destrée, del Parlamento belga, dirà sul tema: « La Belgique et ses artistes ».

Tassa sul valore locativo. — A termini dell'art.19 del regolamento comunale approvato con deliberazione della Giunta provinciale amministrativa del 19 maggio 1908 e dell'art. 121 del regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, i ruoli complementari per gli anni 1912-1913 trovansi pubblicati all'albo pretorio presso l'ufficio comunale delle tasse, posto in via del Campidoglio, n. 10, e vi rimarranno per otto giorni a cominciare da ieri, a disposizione di chiunque abbia interesse di esaminarli, dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Marina mercantile. — Il *Duca d'Aosta* della « N. G. I. » è partito da Gibilterra per Napoli e Genova. — Il *Principe Umberto*, idem, è partito da Dakar per Barcellona e Genova. — Il *Re Vittorio*, idem, è partito da Buenos Aires per l'Italia. — Il *Garibaldi* della « Marittima Italiana » è giunto a Buenos Aires. — Il *Firenze*, idem, è partito da Porto Said per l'Italia. — Il *Capri*, idem, è partito da Bombay per Aden, Massaua, Suez, Porto Said e l'Italia. — Il *Roma*, idem, é partito da Aden per Bombay. — Il *Montebello*, idem, è partito da Porto Said per Suez, Massaua, Aden e Bombay.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 1. — Il *Fremdenblatt* annunzia che l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe, giunto dal teatro settentrionale della guerra, è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore, al quale ha riferito sulla situazione nel teatro delle ostilità.

L'Arciduca è ripartito nel pomeriggio.

EL PASO, 1. — Il generale Villa si è impadronito di Pachuca.

Il generale Carranza è partito da Mexico.

INNSBRUCK, 1. — Iersera alle 8,42 è stata segnalata una forte scossa di terremoto, che ha provocato grande panico. Durante la notte sono state sentite altre scosse più deboli.

Nessun danno.

BERLINO, 1. — Un comunicato ufficiale smentisce categoricamente tutte le affermazioni pubblicate all'estero circa lo scambio di una corrispondenza fra l'Imperatore Guglielmo ed il Mikado, poco prima dell'occupazione di Tsing-Tao.

PARIGI, 1. — Il *Temps* ha da Bordeaux: Il *Bollettino degli eserciti* pubblica il resoconto di una recente visita del generalissimo Joffre nella regione di Thann. Joffre venne ricevuto dai notabili alsaziani. Rassicurando i membri dell'Amministrazione municipale il generalissimo disse loro:

« Il nostro ritorno è definitivo; voi siete francesi per sempre. La Francia insieme alla libertà che ha sempre rappresentato, vi porta il rispetto per le vostre libertà alsaziane, per le vostre tradizioni, convinzioni e consuetudini. Rappresento la Francia, voi siete l'Alsazia: vi porto il bacio della Francia ». Fu allora un momento di intensa emozione.

Gli alsaziani ringraziarono con voce commossa dicendo: « Potete contare interamente su noi ».

La partenza del generalissimo Joffre fu salutata da vecchi e fanciulli accorsi con grida di: « Viva la Francia — Viva l'Alsazia francese ».

LONDRA, 1. — La notizia della partenza del Re Giorgio per il fronte ha prodotto viva soddisfazione in tutto il paese.

BERLINO, 1. — Prima dell'inizio della discussione della Commissione libera del Reichstag il cancelliere, in un breve discorso, ha espresso la gioia di poter nuovamente entrare in personale contatto con i rappresentanti del popolo. Egli ha poscia lodato in termini entusiasti l'eccellente morale dell'esercito e della flotta come pure l'unità del popolo tedesco.

Il cancelliere si è riservato per la seduta plenaria di domani dichiarazioni sulla situazione politica.

Il presidente del Reichstag, Kaempf, ha ringraziato il cancelliere e lo ha assicurato della incrollabile unanimità del popolo tedesco.

LONDRA, 1. — Argento fine 23.

Cambio su Italia 26,55. Chèques 26,10.

Cambio su Parigi 25. Chèques 25.

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 185,000.

Rame 55 3/4.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

1° dicembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	775.5
Termometro centigrado al nord	9.2
Tensione del vapore, in mm.	4.14
Umidità relativa, in centesimi	51
Vento, direzione	N
Velocità in km.	5
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	11.5
Temperatura minima, id	0.6
Pioggia in mm.	—

1° dicembre 1914

In Europa: pressione massima di 780 sui Carpazi, minima di 757 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: pressione barometrica salita ovunque intorno 2 mm.; temperatura irregolarmente variata; cielo vario nell'alto versante Tirrenico e Sicilia, nebbioso in Val Padana e lungo l'Appennino, quasi sereno il rimanente; pioggiarelle in Sicilia.

Barometro: massimo 776 sul Piemonte, minimo 769 in Tripolitania.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo nebbioso, temperatura stazionaria, brinate.

Regioni appenniniche: venti deboli intorno tramontana, cielo nebbioso o vario, temperatura stazionaria.

Versante adriatico: venti moderati intorno levante, cielo prevalentemente nebbioso, temperatura diminuita, brinate, mare mosso.

Versante tirrenico: venti moderati settentrionali, cielo bello, temperatura stazionaria, brinate, mare mosso.

Versante jonico: venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso o nebbioso, temperatura mite, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati orientali, cielo vario, temperatura diminuita, mare mosso.

Persisterà ancora il bel tempo con abbondanti brinate.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 1° dicembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	12 0	8 0
San Remo	1/4 coperto	calmo	15 0	8 0
Genova	coperto	calmo	13 0	9 0
Spezia	coperto	calmo	11 0	5 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	–	7 0	0 0
Torino	1/2 coperto	–	3 0	— 1 0
Alessandria	nebbioso	–	2 0	— 1 0
Novara	1/4 coperto		0 0	— 6 0
Domodossola	nebbioso	—	9 0	— 3 0
Lombardia				
Pavia	3/4 coperto	—	1 0	— 1 0
Milano	3/4 coperto	—	1 0	— 2
Como	1/4 coperto	–	7 0	— 1 0
Sondrio	sereno		6 0	+ 5 0
Bergamo	3/4 coperto	–	7 0	3 0
Brescia	nebbioso	–	[illegible] 0	— 3 0
Cremona	nebbioso		1 0	— 3 0
Mantova	nebbioso	—	2 0	— 2 0
Veneto				
Verona	nebbioso		3 0	— 2 0
Belluno	sereno	–	6 0	— 3 0
Udine	coperto	—	8 0	0 0
Treviso	nebbioso	—	4 0	— 4 0
Vicenza	nebbioso	—	5 0	— 2 0
Venezia	nebbioso	calmo	4 0	— 2 0
Padova	nebbioso	–	1 0	— 3 0
Rovigo	nebbioso	–	?	?
Romagna-Emilia				
Piacenza	nebbioso	–	2 0	— 1 0
Parma	nebbioso	—	1 0	— 3 0
Reggio Emilia	nebbioso	–	1 0	— 9 0
Modena	nebbioso	—	2 0	— 2 0
Ferrara	nebbioso	–	2 0	— 3 0
Bologna	nebbioso	—	3 0	— 2 0
Forlì	nebbioso	—	1 0	— 4 0
Marche-Umbria				
Pesaro	sereno	calmo	5 0	— 2 0
Ancona	nebbioso	calmo	9 0	3 0
Urbino	sereno	–	6 0	1 0
Macerata	sereno	–	9 0	4 0
Ascoli Piceno	sereno	–	10 0	— 1 0
Perugia	sereno	—	6 0	0 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Toscana				
Lucca	coperto	–	10 0	1 0
Pisa	coperto	—	14 0	0 0
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	13 0	4 0
Firenze	sereno	—	8 0	0 0
Arezzo	sereno	–	9 0	0 0
Siena	1/2 coperto	–	9 0	2 0
Grosseto	sereno	–	12 0	1 0
Lazio				
Roma	sereno		12 0	1 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno		8 0	0 0
Chieti	sereno	–	8 0	3 0
Aquila	sereno	–	5 0	— 3 0
Agnone	sereno	–	10 0	0 0
Foggia	sereno	–	11 0	4 0
Bari	sereno	calmo	12 0	6 0
Lecce	1/4 coperto	–	13 0	6 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	sereno	calmo	14 0	8 0
Caserta	sereno		13 0	6 0
Napoli	sereno	calmo	12 0	7 0
Benevento	sereno	—	12 0	— 2 0
Avellino	sereno	—	9 0	— 3 0
Mileto	coperto	—	13 0	2 0
Potenza	sereno	—	7 0	0 0
Cosenza	–	—	—	—
Tiriolo	–	—		
Trapani	sereno	calmo	15 0	9 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	17 0	7 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	19 0	5 0
Messina	1/4 coperto	calmo	15 0	11 0
Catania	sereno	calmo	15 0	7 0
Siracusa	3/4 coperto	agitato	16 0	8 0
Sardegna				
Sassari	sereno	–	14 0	6 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	17 0	7 0
Libia				
Tripoli	3/4 coperto	calmo	18 0	10 0
Bengasi	—		—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*